

Sarà avviata anche la discussione sul bilancio '79

Domani all'assemblea comunale le nomine negli enti pubblici

Un'altra seduta è stata già convocata per martedì - La DC punta ancora al rinvio - Necessaria per i comunisti una verifica politica di fondo - Il confronto dovrà avvenire in primo luogo nelle istituzioni

Si sono riuniti, ieri, il capigruppo al Comune di Napoli per concordare l'ordine dei lavori delle prossime sedute consiliari. La prima è prevista per domani mattina e durerà, con una breve sospensione nel pomeriggio, l'intera giornata. Il consiglio è poi stato convocato per martedì anche questa volta per l'intera giornata. Domani inizierà la discussione sul bilancio e si passerà quindi alla questione delle nomine negli enti pubblici.

Anche questa volta al voto sul bilancio ci si arriva in un clima politico estremamente teso. E ciò nonostante la DC — per la prima volta in tre anni di amministrazione democratica — abbia praticamente annunciato un voto a scatola chiusa. La stessa DC, infatti, ha inflitto volte minate alla base, con una serie di manovre dilatorie e di provocazione, il rapporto di collaborazione e di solidarietà costruito tra tutti i partiti della maggioranza.

Le ultime sedute del consiglio comunale sono state assai indicative a questo proposito. La DC ha prima tentato in tutti i modi di ritardare la istituzione dei consuntivi e poi ha fatto lo stesso per le nomine. La manovra è chiara: da una parte si tenta di congelare l'attività dell'amministrazione comunale e dall'altra si accusano i partiti che ne fanno parte, e in modo particolare i comunisti, di immobilismo.

Con quale spirito la DC partecipi all'intesa, del resto, lo ha spiegato molto chiaramente lo stesso Milanese, doroteo, ex sindaco. L'unico obiettivo — ha detto — è di «logorare» i comunisti.

E la città, i suoi drammi, i suoi mille problemi? Tutto questo non conta o perlomeno non quanto gli interessi elettorali della DC. Certo Milanese è il «megafono» degli schieramenti più retrivi della DC, ma finora alle sue dichiarazioni (ma non solo sue, visto che le stesse cose le ha dette già, in una intervista a Rinascente, anche il capogruppo Mario Forte) non è seguita nessuna smentita ufficiale dello scudocrociato.

Un chiarimento politico di fondo è dunque necessario. E i comunisti lo hanno detto chiaramente. Questa verifica deve «vivere» in primo luogo dentro le istituzioni, in consiglio comunale. La DC, insomma, non può limitarsi a votare il bilancio. Di un voto «al buio» nessuno sa che farsene. Deve piuttosto garantire il suo contributo alla realizzazione di una serie di punti programmatici, a partire dalle nomine. E su questo problema, bisogna chiudere definitivamente col passato, superando la pratica lottizzatrice e ogni tentazione di ritorno alla spartizione. Questo è indispensabile per costruire un rapporto corretto tra Comune e enti pubblici.

La DC, evidentemente, non si sente preparata a compiere questo passo e per questo continua a giocare al rinvio. Così facendo continua ad anteporre i suoi interessi di partito a quelli della città. Ma Napoli non può aspettare e per questo i comunisti non consentiranno ulteriori manovre dilatorie.

CENTRO DISTRIBUZIONE SCARPE

CEDIS

Via G. Marconi, 167
CASAVATORE (NA)

SALDI

I primi giudizi sulle tre delibere comunali

«E' l'avvio della riforma sanitaria»

«Le donne sono soddisfatte, su questo non c'è alcun dubbio. C'è però in noi anche la consapevolezza che la lotta non è finita, al contrario. Che proprio ora dobbiamo dare il massimo per ottenere una rapida attuazione di queste delibere così faticosamente conquistate».

«E' questo il primo commento sul bilancio di Libera Cerchia dell'UDI alla notizia che anche la delibera istitutiva dei consuntivi familiari è, finalmente, stata approvata in consiglio comunale. Ultima in ordine di tempo, ma non certo d'importanza, va così ad aggiungersi alle altre due, già approvate nel corso della settimana: quelle sui centri socio-sanitari e per l'osservatorio epidemiologico. Tre delibere che, fondamentali per sostenere un concetto di salute nuovo che sia innanzitutto benessere fisico e psicologico».

«E' questo il primo commento sul bilancio di Libera Cerchia dell'UDI alla notizia che anche la delibera istitutiva dei consuntivi familiari è, finalmente, stata approvata in consiglio comunale. Ultima in ordine di tempo, ma non certo d'importanza, va così ad aggiungersi alle altre due, già approvate nel corso della settimana: quelle sui centri socio-sanitari e per l'osservatorio epidemiologico. Tre delibere che, fondamentali per sostenere un concetto di salute nuovo che sia innanzitutto benessere fisico e psicologico».

«E' questo il primo commento sul bilancio di Libera Cerchia dell'UDI alla notizia che anche la delibera istitutiva dei consuntivi familiari è, finalmente, stata approvata in consiglio comunale. Ultima in ordine di tempo, ma non certo d'importanza, va così ad aggiungersi alle altre due, già approvate nel corso della settimana: quelle sui centri socio-sanitari e per l'osservatorio epidemiologico. Tre delibere che, fondamentali per sostenere un concetto di salute nuovo che sia innanzitutto benessere fisico e psicologico».

«Le donne sono soddisfatte, su questo non c'è alcun dubbio. C'è però in noi anche la consapevolezza che la lotta non è finita, al contrario. Che proprio ora dobbiamo dare il massimo per ottenere una rapida attuazione di queste delibere così faticosamente conquistate».

«E' questo il primo commento sul bilancio di Libera Cerchia dell'UDI alla notizia che anche la delibera istitutiva dei consuntivi familiari è, finalmente, stata approvata in consiglio comunale. Ultima in ordine di tempo, ma non certo d'importanza, va così ad aggiungersi alle altre due, già approvate nel corso della settimana: quelle sui centri socio-sanitari e per l'osservatorio epidemiologico. Tre delibere che, fondamentali per sostenere un concetto di salute nuovo che sia innanzitutto benessere fisico e psicologico».

«E' questo il primo commento sul bilancio di Libera Cerchia dell'UDI alla notizia che anche la delibera istitutiva dei consuntivi familiari è, finalmente, stata approvata in consiglio comunale. Ultima in ordine di tempo, ma non certo d'importanza, va così ad aggiungersi alle altre due, già approvate nel corso della settimana: quelle sui centri socio-sanitari e per l'osservatorio epidemiologico. Tre delibere che, fondamentali per sostenere un concetto di salute nuovo che sia innanzitutto benessere fisico e psicologico».

«E' questo il primo commento sul bilancio di Libera Cerchia dell'UDI alla notizia che anche la delibera istitutiva dei consuntivi familiari è, finalmente, stata approvata in consiglio comunale. Ultima in ordine di tempo, ma non certo d'importanza, va così ad aggiungersi alle altre due, già approvate nel corso della settimana: quelle sui centri socio-sanitari e per l'osservatorio epidemiologico. Tre delibere che, fondamentali per sostenere un concetto di salute nuovo che sia innanzitutto benessere fisico e psicologico».

«Le donne sono soddisfatte, su questo non c'è alcun dubbio. C'è però in noi anche la consapevolezza che la lotta non è finita, al contrario. Che proprio ora dobbiamo dare il massimo per ottenere una rapida attuazione di queste delibere così faticosamente conquistate».

«E' questo il primo commento sul bilancio di Libera Cerchia dell'UDI alla notizia che anche la delibera istitutiva dei consuntivi familiari è, finalmente, stata approvata in consiglio comunale. Ultima in ordine di tempo, ma non certo d'importanza, va così ad aggiungersi alle altre due, già approvate nel corso della settimana: quelle sui centri socio-sanitari e per l'osservatorio epidemiologico. Tre delibere che, fondamentali per sostenere un concetto di salute nuovo che sia innanzitutto benessere fisico e psicologico».

«E' questo il primo commento sul bilancio di Libera Cerchia dell'UDI alla notizia che anche la delibera istitutiva dei consuntivi familiari è, finalmente, stata approvata in consiglio comunale. Ultima in ordine di tempo, ma non certo d'importanza, va così ad aggiungersi alle altre due, già approvate nel corso della settimana: quelle sui centri socio-sanitari e per l'osservatorio epidemiologico. Tre delibere che, fondamentali per sostenere un concetto di salute nuovo che sia innanzitutto benessere fisico e psicologico».

«E' questo il primo commento sul bilancio di Libera Cerchia dell'UDI alla notizia che anche la delibera istitutiva dei consuntivi familiari è, finalmente, stata approvata in consiglio comunale. Ultima in ordine di tempo, ma non certo d'importanza, va così ad aggiungersi alle altre due, già approvate nel corso della settimana: quelle sui centri socio-sanitari e per l'osservatorio epidemiologico. Tre delibere che, fondamentali per sostenere un concetto di salute nuovo che sia innanzitutto benessere fisico e psicologico».

«Le donne sono soddisfatte, su questo non c'è alcun dubbio. C'è però in noi anche la consapevolezza che la lotta non è finita, al contrario. Che proprio ora dobbiamo dare il massimo per ottenere una rapida attuazione di queste delibere così faticosamente conquistate».

«E' questo il primo commento sul bilancio di Libera Cerchia dell'UDI alla notizia che anche la delibera istitutiva dei consuntivi familiari è, finalmente, stata approvata in consiglio comunale. Ultima in ordine di tempo, ma non certo d'importanza, va così ad aggiungersi alle altre due, già approvate nel corso della settimana: quelle sui centri socio-sanitari e per l'osservatorio epidemiologico. Tre delibere che, fondamentali per sostenere un concetto di salute nuovo che sia innanzitutto benessere fisico e psicologico».

«E' questo il primo commento sul bilancio di Libera Cerchia dell'UDI alla notizia che anche la delibera istitutiva dei consuntivi familiari è, finalmente, stata approvata in consiglio comunale. Ultima in ordine di tempo, ma non certo d'importanza, va così ad aggiungersi alle altre due, già approvate nel corso della settimana: quelle sui centri socio-sanitari e per l'osservatorio epidemiologico. Tre delibere che, fondamentali per sostenere un concetto di salute nuovo che sia innanzitutto benessere fisico e psicologico».

«E' questo il primo commento sul bilancio di Libera Cerchia dell'UDI alla notizia che anche la delibera istitutiva dei consuntivi familiari è, finalmente, stata approvata in consiglio comunale. Ultima in ordine di tempo, ma non certo d'importanza, va così ad aggiungersi alle altre due, già approvate nel corso della settimana: quelle sui centri socio-sanitari e per l'osservatorio epidemiologico. Tre delibere che, fondamentali per sostenere un concetto di salute nuovo che sia innanzitutto benessere fisico e psicologico».

A colloquio con Silvano Ridi segretario della CGIL

disoccupati, il lavoro, le tensioni Napoli prepara lo sciopero cittadino

Dal 5 all'8 marzo presidio di massa dei metalmeccanici all'Intersind e all'Unione industriali - Il 9 manifestazione per la riforma del collocamento - Il risanamento dei quartieri: un'occasione per ricostruire una città dal volto umano

Napoli si prepara allo sciopero generale cittadino. La proclamazione verrà annunciata in tempi brevi, per dare un sbocco alla lotta e alle tensioni che si vanno accumulando in città. La data sarà fissata nella riunione della segreteria provinciale CGIL, CISL, UIL prevista per la settimana entrante.

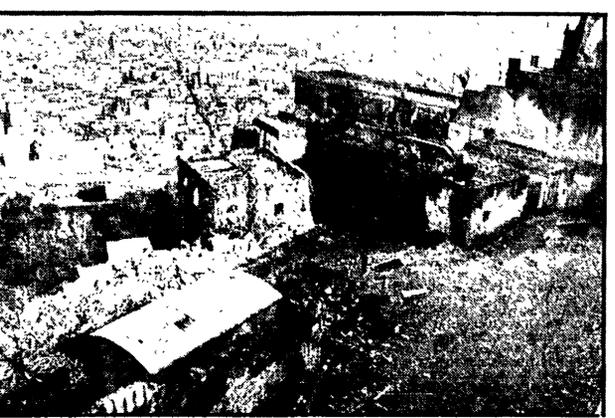
Gli obiettivi — occupazione e sviluppo — verranno dettagliatamente messi a punto domani a Roma in un nuovo incontro tra i sindacati napoletani e i dirigenti nazionali del sindacato. In attesa dello sciopero, il sindacato e i lavoratori non possono aspettare ancora, risponde Ridi. Le richieste del sindacato sono precise: 1) intervento in tutta l'area metropolitana per un organico di risanamento urbanistico a partire dai quartieri periferici e per lo sviluppo produttivo;

2) una gestione diversa e democratica del mercato del lavoro e della formazione professionale; bisogna avviare la sperimentazione del «servizio nazionale per l'impiego».

«Napoli è la città più degradata d'Italia», spiega Ridi. «Il risanamento urbanistico, rappresenta oltre l'occasione per dar lavoro a migliaia e migliaia di persone, anche la possibilità di ricostruire una città dal volto più umano. «Penso a quartieri come Barra o S. Giovanni. Sono pressoché invivibili. Noi proponiamo di abbatterli e di ricostruirli ex novo, in modo più razionale. Non è un'ipotesi, è l'unica via per il cam-

biamento di questa città. Le risorse finanziarie, sia nazionali che internazionali, ci sono, ma vanno spese. E' un'impresa coraggiosa, ma realizzata prima d'ora in Italia. Ma è possibile. L'IRI, per esempio, dispone di imprese in grado di progettare e costruire queste opere. Attraverso lo strumento della convenzione si affida agli enti locali, a partire dal Comune, il controllo e la programmazione dei lavori. Certo i rischi sono grossi: c'è da scontrarsi con interessi contrari, ma non c'è alternativa: è il momento per affrontare fino in fondo i mali di questa città».

Luigi Vicinanza



La collina di S. Martino lungo la Pedamentina

A S. Martino piante e alberi al posto dei ruderi demoliti

L'intera zona ancora verde sotto la Certosa di S. Martino sta per diventare parco pubblico: è in corso infatti da parte del comune (assessore Di Donato, all'urbanistica) la procedura che permetterà il passaggio al demanio municipale dei suoli e dei vecchi immobili abbandonati che si trovano lungo il tratto superiore della Pedamentina. Ma da alcuni giorni nella zona si è determinata una situazione di pesante disagio per i circa seicento abitanti degli antichi edifici non pericolanti della Pedamentina: su iniziativa dei vigili del fuoco e dell'ufficio di sicurezza del Comune sono stati infatti abbattuti tre dei quattro fabbricati i cui muri mostravano segni di imminente cedimento. Si tratta di vecchie costruzioni che furono sgomberate perché pericolanti, nel maggio del 1977, e che da allora, completamente abbandonate, sono andate definitivamente in rovina.

Interventa quindi la soprintendenza ai monumenti; dopo un sopralluogo, l'architetto Mario De Cunto, tenuto conto del fatto che entro breve tempo l'intera zona verrà proprietà comunale, e della presenza di un vincolo paesaggistico (non c'è quello monumentale per lo scarso valore architettonico dei vecchi stabili), ha ordinato l'immediato sgombero dei materiali di risulta, la sistemazione a verde — con piante ed alberi — delle superfici rese libere, e il puntellamento dell'intero fabbricato i cui muri perimetrali sono ancora in piedi.

Quest'ultimo infatti, oltre a costituire un elemento ambientale, può essere recuperato ed utilizzato dal comune come attrezzatura del parco pubblico. Concorde il parere del compagno Imbimbo, assessore all'edilizia, che ha anche lui ordinato all'ufficio di sicurezza di sgomberare gli abbattimenti e di provvedere ad eliminare l'intero materiale di risulta per la pubblica incolumità con opere di sistemazione e consolidamento.

Gli abitanti nella zona si trovano però in questa momento in una condizione peggiore di prima: la sospensione dei lavori ha provocato una lunga serie di inconvenienti, quali la trasformazione delle scale della Pedamentina in un tracciato di terra battuta che è diventato subito una fiumana di fango; e invece di essere circondati da ruderi si ritrovano in mezzo a pericolose macerie. C'è da augurarsi un'opera pubblica incolumità e la percorribilità della Pedamentina siano definitivamente assicurate subito, mentre l'esplosivo e la costruzione del parco vanno accelerati per evitare il rischio di manomissioni.

Lo sciopero proclamato in tutta la regione Il padrone non tratta Autotrasportatori fermi

«Tra autisti e uomini di fatica, impiegati e forze armate, si sta creando un clima di tensione», dice il segretario della CGIL, Silvano Ridi. «Bisogna ridare slancio alle lotte. Perché negare? Siamo in ritardo, avremmo dovuto anticipare la nostra offensiva prima ancora che la crisi si inaspresca a questo punto. La parola d'ordine deve essere quella dell'alleanza tra operai e disoccupati. Nelle prossime settimane dunque ci sarà un'inasprimento delle lotte per ottenere finalmente delle risposte concrete per l'occupazione e per migliorare la qualità della vita. Bisogna insomma affer-

si riesce a dargli un assetto funzionale, a superare confusioni e frantumazione di iniziative. Intanto, la ditta Paluga smobilita, alla Calabria e alla «SPA» i lavoratori sono in assemblea permanente per opporsi ai licenziamenti e alle ingiustificate deviazioni di traffico; alla Gondrand e alla De Giorgi sono in corso licenziamenti, compari del trasporto merci nella regione è prevista per i primi di marzo, collegata ad una manifestazione in un cinema cittadino.

«E' noto che questo tipo di attività è soggetto agli sbalzi del traffico. Una stessa casa di spedizioni alterna periodi di forte lavoro con altri di magra. Cosa questa che comporta diversa utilizzazione di personale e offre estro ad arbitri e irregolarità. Per questo nella piattaforma che hanno presentato i sindacati unitari dei lavoratori chiedono che si sappia chi sono coloro che decidono i movimenti del traffico; chiedono che la mobilità per i lavoratori proceda di pari passo con la mobilità del lavoro. Un'altra rivendicazione che mira a correggere delle storture è l'applicazione della legge 407 che regola il lavoro di facchinaggio. Attualmente accade che quando aumenta il traffico le ditte chiedono di assumere lavoratori cooperativi. In genere, però invece di essere impiegati nelle mansioni previste questi lavoratori vengono sottoposti a forme di sfruttamento ed adibiti ad altre mansioni e perfino come autisti. Sempre diretta a regolamentare il settore è anche la richiesta di applicare la legge 296 che fissa i diritti degli spedizionieri e autotrasportatori in modo da evitare — dicono i sindacati — troppo facili concorrenze e concorrenza sleale, l'instabilità e insicurezza del lavoro.

Centro Agopuntura Cinese

Terapia del dolore Reumatico - Sciatiche

Neuralgie Doleri articolari Cura dimagranti

Metodo Nguyen Van Nghi

Prenotazioni: Lunedì

Napoli - Tel. 220192 - 297521

Via Alessandro Porzio, 32

...per clienti di selezione

MOBILI DI SELEZIONE

SCHERRELLI

PIANURA NA - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461

Per la realizzazione di case parcheggio per i senzatetto

Sarà ristrutturata dal Comune un'ala dell'ospedale Frullone

Il risultato di una lotta che dura da anni - L'esperienza del Comitato di lotta di Piscinola - La ricerca costante di un rapporto costruttivo con le istituzioni

Il consiglio comunale ha finalmente dato il via alla acquisizione e alla ristrutturazione del monoblocco del Frullone, occupato dai senzatetto di Piscinola. E' il risultato di una lotta che dura da anni, in un crescendo di iniziative, di manifestazioni.

Il «comitato di lotta per la casa» si è costituito oltre due anni fa nei vicoli malsani e cadenti di via Vittorio Emanuele con un obiettivo fondamentale: risanamento e ristrutturazione dell'intero Frullone. E' questo il risultato di una lotta che dura da anni, in un crescendo di iniziative, di manifestazioni.

La DC, insomma, non può limitarsi a votare il bilancio. Di un voto «al buio» nessuno sa che farsene. Deve piuttosto garantire il suo contributo alla realizzazione di una serie di punti programmatici, a partire dalle nomine. E su questo problema, bisogna chiudere definitivamente col passato, superando la pratica lottizzatrice e ogni tentazione di ritorno alla spartizione. Questo è indispensabile per costruire un rapporto corretto tra Comune e enti pubblici.

«Noi non rappresentiamo solo noi stessi», dice De Alfaro, il comitato di lotta — «Dobbiamo dar conto ad un intero quartiere».

«Non lottiamo per soddisfare solo i nostri bisogni — vogliamo che Piscinola diventi un quartiere dove la gente possa vivere civilmente, senza la paura che la casa cadesse da un momento all'altro».

«E' questo, forse, uno dei tanti segnali del nuovo modo di governare la città: l'istituzione non è più contrapparte, ma parte integrante del movimento che tende a cambiare profondamente il volto di Napoli».

Walter Di Munzio

Dalle 7 alle 15,30

Stamane ferma per riparazioni la funicolare centrale

Per l'intera mattina oggi la funicolare centrale rimarrà ferma: dalle 7 alle 15,30 si dovrà lavorare infatti per sostituire un assale, nello stesso punto in cui domenica scorsa si verificò una prima sostituzione. Questa nuova sospensione dell'esercizio è dovuta al fatto che domenica scorsa, al momento di mettere il pezzo di ricambio, i lavoratori si accorsero che esso era di misura sbagliata, e che non entrava nell'alloggiamento. Così per sostituire il pezzo usurato, dovettero metterne uno altrettanto vecchio (ma meno rovinato) mentre la ditta fornitrice veniva convocata ed invitata a portare un assale di misura giusta.

Saranno installati in vari punti della città

Predisposto l'acquisto di 2 mila contenitori N.U.

Più di 2000 contenitori in ferro per i sacchetti a perdere della immondizia saranno installati nei prossimi giorni in vari punti della città. Il loro acquisto è stato predisposto con una delibera della giunta comunale ratificata nell'ultima seduta del consiglio. I contenitori sono del tipo già utilizzati dall'amministrazione comunale a via Cesare Rossaroli e in altri punti. Sono stati collocati nei punti dove precedentemente si era solito depositare i sacchetti. L'operazione di raccolta dei sacchetti, con l'entrata in funzione di questi contenitori, potrà avvenire in pochi minuti.

«Un camion speciale li aggancerà con due bracci meccanici e li solleva fino a svuotarli. Di questi automezzi ne sono già in funzione due, ma è previsto l'acquisto di altri 68. Ognuno di questi camion può contenere fino a 120 quintali di immondizia».